

**LE IMMAGINI
DI MARINIELLO
CRISTALLIZANO
SCORCI NATURALISTICI
ASSEDIATI
DALLA MODERNITÀ**

cultura e del turismo
Italia-Cina 2022.
Allestita nella
metropolitana che ospita un
milione circa di viaggiatori
al giorno, la mostra
racconta i siti italiani
patrimonio dell'umanità
secondo l'Unesco in
ventinove fotografie di

Luciano Romano, in ottima
compagnia, visto che gli
altri scatti preparati sono
firmati da Olivo Barbieri,
Gabriele Basilico, Luca
Campigotto, Vincenzo
Castella, Dario Coletti,
Vittore Fossati, Gianni
Berengo Gardin, William
Guerrieri e Giuseppe Leone.

più grandi e più pacchiani, per non

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dal fumetto al tatuaggio: che «Divina Commedia»

Giovanni Chianelli

Entrando nel nuovo spazio che il Pio Monte della Misericordia ha messo a disposizione per piccole esposizioni, la galleria Fronte Strada sul lato opposto dell'edificio storico, la prima tavola che si incontra propone un Dante disegnato da Enzo Troiano coi tratti di un fumetto, accanto c'è un giovane Virgilio con l'aria da santarellino e dietro il Padreterno, piuttosto arrabbiato. Sulle altre stampe i protagonisti della *Divina commedia* si presentano nei vari linguaggi che l'arte contemporanea ispira: manga, tattoo, pop e grafica pubblicitaria, oppure stile «anticato», finto classico, col ritorno alle due dimensioni medievali o richiami al Rinascimento.

«La Divina Commedia, raccolta delle illustrazioni dei canti» è un progetto della casa editrice napoletana Douglas, specializzata in illustrazione e fumetto, in esposizione fino a fine mese nello spazio di via Tribunali: «La *Commedia* dantesca ha avuto nei secoli varie generazioni di illustrazioni, ci siamo chiesti come l'avrebbero interpretata gli artisti contemporanei, pittori e vignettisti, creatori di anime e tatuatori. A ognuno di loro abbiamo chiesto di dedicare un'immagine per ogni cantica», dice Marco Chiuchiarelli, titolare dell'edizione e tra gli autori delle tavole, per lo più napoletani, ma non solo, che hanno operato su supporti misti - tela, carta, digitale - e con tecniche differenti, tra cui anche incisione e microscultura. «L'idea è quella di realiz-

zare, per l'anno prossimo, un albo completo di 100 illustrazioni. Questa mostra serve come anteprima». Al momento sono stati realizzati tre raccoglitori, ognuno dei quali contiene 20 stampe in formato A4.

Le soluzioni creative con cui è stato interpretato il cammino di Dante tra inferno, purgatorio e paradiso sono le più svariate e il colpo d'occhio è interessante: si va da Fabio Fiordelisi, che soprattutto nella prima cantica si ispira alla «Pietà» del Mantegna, al bergamasco Evimedol che, come una vecchia fanzine anni '70, fa dire al sommo poeta un napoletanissimo «K maron» con Virgilio che lo chiama «bro»; Marco Capuozzo crea una saga fantasy, Gabriele Cioffi un manga con i personaggi trasformati in supereroi, men-



INFERNO Dipinto dell'artista Marco Chiuchiarelli, animatore della casa editrice Douglas

**NELLA NUOVA GALLERIA
DEL PIO MONTE
I CANTI DI DANTE
RILETTI CON SEGNI
GRAFICI FIGLI
DELLA MODERNITÀ**

tre le tavole di Flavia Morra guardano a Giotto e quelle di Emilia Chiara Petri a un inferno orgiastico.

Curatore della mostra è Maurizio Burale, responsabile della neonata galleria che è alla prima esposizione: «Il Pio Monte ha tra le sue missioni il sostegno. Di solito riguarda la solidarietà, stavolta diventa mecenatismo verso artisti che di solito non hanno vetrina. E con lo spazio Fronte Strada possiamo aprirci ai linguaggi della contemporaneità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA